

D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998

REGOLAMENTO RECANTE LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

ART. 2 (DIRITTI)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

- b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

#### ART. 3 (DOVERI)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

**Per quanto non specificato nel presente prospetto si fa riferimento alle norme e allo spirito dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (DPR 249 del 24/06/1998) e al regolamento della scuola .**

#### **Mancanze disciplinari**

Infrazione	Organo sanzionante	Sanzione e/o interventi educativi
- mancanza ai doveri di effettuare i compiti assegnati -assenze ingiustificate /ritardi non giustificati nel corso delle lezioni fino ad un max di 5 -mancata cura e pulizia dell'ambiente scolastico -essere sprovvisti di materiale scolastico -disturbo nei trasferimenti negli spazi all'interno della scuola	Docente	<b>Ammonizione verbale</b>

-uso scorretto del distributore di bevande ed alimenti		
<b>Infrazione</b>	<b>Organo sanzionante</b>	<b>Sanzione e/o interventi educativi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione ad assenze di massa non autorizzate ( 2 giorni)</li> <li>- uscire dall'aula durante il cambio dell'ora di lezione senza autorizzazione</li> <li>- allontanarsi dall'aula, dai laboratori, dalla palestra senza autorizzazione</li> <li>-violazione delle disposizioni sull'uso delle apparecchiature ed attrezzature senza danneggiamento</li> <li>- comportamento irrispettoso nei confronti dei docenti e del personale della scuola</li> <li>- mancato rispetto del divieto di fumo e delle norme di sicurezza</li> <li>- uso del telefono cellulare</li> <li>- violazione delle disposizioni organizzative o di sicurezza vigenti</li> <li>- lancio di oggetti non contundenti, in classe</li> <li>- uso di linguaggio irrispettoso e scurrile</li> </ul>	DS sentito il coordinatore di classe	<b>Ammonizione scritta</b>
<b>Infrazione</b>	<b>Organo sanzionante</b>	<b>Sanzione e/o interventi educativi</b>
- trasmissione e ricezione, con qualsiasi mezzo, di contenuti dello svolgimento o della soluzione di una verifica durante l'effettuazione della prova	DS sentito il docente	<b>Ammonizione scritta ed immediato ritiro della prova con attribuzione del voto convenzionale di "due" ai fini del calcolo della media di profitto della disciplina.</b>
<b>Infrazione</b>	<b>Organo sanzionante</b>	<b>Sanzione e/o interventi educativi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-danneggiamento colposo di oggetti, strumenti, attrezzature e strutture scolastici</li> <li>- comportamento offensivo verso studenti e personale della scuola e collegato alla scuola ( es: albergatori)</li> </ul>	DS sentito il docente	<b>Allontanamento dalla comunità scolastica fino a tre giorni; risarcimento del danno</b>
<b>Infrazione</b>	<b>Organo sanzionante</b>	<b>Sanzione e/o interventi educativi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-grave disturbo dell'attività didattica, ripetuto nella stessa disciplina</li> <li>-consentire l'ingresso, non autorizzato di persone estranee alla scuola</li> <li>-violazione di norme concordate tra la Dirigenza e la rappresentanza studenti</li> <li>-falsificazione delle firme, ove richieste</li> <li>-uscite arbitrarie dalla scuola</li> <li>-danneggiamento e sottrazione di beni altrui</li> <li>-allontanamento non autorizzato dal gruppo classe sede occasione di attività svolte all'esterno della sede</li> </ul>	DS sentito il docente	<b>Allontanamento dalla comunità scolastica fino a cinque giorni.</b>

scolastica		
<b>Infrazione</b>	<b>Organo sanzionante</b>	<b>Sanzione e/o interventi educativi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-uso del cellulare o altra attrezzatura elettronica e non per foto o registrazioni audio e/o video non autorizzate all'interno della scuola ed in particolare durante le attività didattiche</li> <li>-manomissione o alterazione di pagella, registri, verifiche, comunicazioni alle famiglie, ecc.</li> <li>--inserimento volontario di virus informatici, danneggiamento del software, accesso ed utilizzo di siti non autorizzati, utilizzo del web per azioni che danneggiano l'immagine della scuola</li> <li>--introduzione e/o diffusione nell'ambito scolastico di sostanze alcoliche, superalcoliche, stupefacenti.</li> <li>- lancio di oggetti contundenti nella scuola e fuori dalla scuola</li> </ul>	Consiglio d'Istituto	<b>Allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni.</b>
<b>Infrazione</b>	<b>Organo sanzionante</b>	<b>Sanzione e/o interventi educativi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Atti di violenza organizzata (fenomeni di bullismo, vandalismo, violenza psicologica, in gruppo).</li> <li>-Commissione di reati che violano la dignità ed il rispetto della persona</li> <li>-Comportamenti idonei a creare concrete situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, e/o ad interrompere il servizio scolastico</li> </ul>	Consiglio d'Istituto	<b>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni</b>
<b>Infrazione</b>	<b>Organo sanzionante</b>	<b>Sanzione e/o interventi educativi</b>
Recidiva nel caso di reati che violano la dignità e il rispetto delle persone, atti di grave violenza o con connotazione di gravità idonea a determinare allarme sociale	Consiglio d'Istituto	<b>Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni</b> (senza che la situazione comporti automatico superamento del limite di assenza che compromette la valutazione in sede di scrutinio) qualora non siano esperibili interventi per il reinserimento responsabile e tempestivo dello studente durante l'anno scolastico
<b>Infrazione</b>	<b>Organo sanzionante</b>	<b>Sanzione e/o interventi educativi</b>
Casi di maggiore gravità rispetto a quelli di cui al punto precedente	Consiglio d'Istituto	<b>Esclusione dallo scrutinio o dalla ammissione all'esame conclusivo degli</b>

		<b>studi</b>
--	--	--------------

Le infrazioni di cui sopra si intendono riferite anche ad eventuali comportamenti tenuti in occasione di uscite didattiche e visite di istruzione.

Le sanzioni comminate nell'anno in corso e in quello precedente potranno essere ulteriormente sanzionate con l'esclusione da qualsiasi iniziativa( visite guidate, uscite didattiche, viaggi di istruzione) promossa dall'istituto ove il fatto addebitato abbia dato luogo all'applicazione di una sanzione più grave dell'ammonizione scritta, secondo il giudizio motivato espresso dal Consiglio di classe.

Di tutti i comportamenti sanzionati il Consiglio di Classe terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta.

In caso di recidiva nei comportamenti sanzionati l'organo sanzionante valuterà l'applicazione della sanzione di grado superiore.

Nei periodi di allontanamento non superiori a 15 giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori in modo da preparare il rientro nella comunità scolastica; in quelli per periodi superiori a 15 gg. la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Le sanzioni commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

L'organo sanzionante valuterà la possibilità di assegnare allo studente, che integra i comportamenti sanzionati con l'allontanamento dalla comunità scolastica, attività di volontariato in ambito scolastico, di pulizia degli ambienti della scuola, di piccole manutenzioni, di ricerca, di riordino dei cataloghi e degli archivi, di frequenza di corsi su tematiche di rilevanza sociale o culturale, di produzione di elaborati che inducano ad uno sforzo di riflessione critica su episodi verificatisi nella scuola.

Le suddette misure potranno essere o sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica o misure accessorie che si accompagnano alla predetta sanzione.

Ove il fatto disciplinare sia anche qualificabile come reato, in base all'ordinamento penale, il D.S. sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'Autorità Giudiziaria, ex art. 361 c.p.

Tutte le sanzioni disciplinari saranno annotate, a cura del docente coordinatore, sul Registro di classe e nel fascicolo personale dello studente e comunicate tempestivamente alle famiglie

Costituiscono attenuanti del comportamento:

- la involontarietà;
- la situazione di handicap;
- l'immediato e leale riconoscimento della gravità dell'infrazione;
- la provocazione ricevuta.

Costituiscono aggravanti:

- la recidiva;
- l'aver commesso la mancanza in situazione pericolosa, nei laboratori e durante le uscite e i viaggi di istruzione ;
- il carattere di gruppo.

## **Organo di garanzia e impugnazioni**

Il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa, per cui il procedimento che si mette in atto costituisce procedimento amministrativo, al quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni, in tema di avvio del procedimento, formalizzazione dell'istruttoria, obbligo di conclusione espressa, obbligo di motivazione e termine.

Il sistema di impugnazioni delineato dall'art. 5 del D.P.R. 249/98 non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione, salvo quanto diversamente stabilito nel regolamento di istituto.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione, all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

L'Organo di garanzia per le impugnazioni è così composto:

- ✚ il Dirigente Scolastico o suo delegato (membro di diritto);
- ✚ un genitore designato dal Consiglio di Istituto (tra i rappresentanti in esso presenti);
- ✚ uno studente designato dal Comitato studentesco;
- ✚ un docente designato dal Collegio dei Docenti;
- ✚ il Direttore dei servizi generali e amministrativi;
- ✚ un rappresentante del personale ATA designato dal Consiglio di Istituto.

Per tutte le componenti sopra indicate sono designati membri ordinari e membri supplenti, al fine di sostituire i titolari qualora gli stessi siano coinvolti nel procedimento in esame. La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Dirigente Scolastico, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. La presidenza dell'organo spetta al dirigente scolastico o al suo delegato.

L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo di Garanzia per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente la motivazione giustificativa dell'assenza. L'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Le decisioni dell'organo devono essere prese entro 15 gg dalle richieste e sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati, in seguito ad audizione degli alunni. L'esito delle riunioni e il provvedimento adottato devono risultare da apposito verbale. L'incarico dura tre anni e uno per gli studenti.

### **Norma finale**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rimanda alle disposizioni di legge vigenti.